

Spett.le REGIONE PUGLIA – UFFICIO AMBIENTE
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Sede: Via Gentile n.52 - III Piano Corpo B
70126 Bari (BA)
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
C/A Dott.ssa Antonietta Riccio
C/A Ing. Ljuba Tornese

Spett.le ARPA Puglia Dap di Taranto
PEC dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
C/A Dott. Esposito Vittorio
C/A Ing. Mario Manna

E p.c.
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
PEC va@pec.mite.gov.it

Chieti, 31/07/2023

Oggetto: [ID_VIA 698] - IMPIANTO EOLICO OFF SHORE NELLA RADA ESTERNA DEL PORTO DI TARANTO – Verifica di ottemperanza ex art.28 TUA su Prescrizione A.4 di cui al Decreto VIA n.391/2012 e s.m.i

Spett.le Ente, la scrivente Beleolico S.r.l. (di seguito "la Società") è titolare di un impianto eolico off-shore realizzato nella rada esterna del Porto di Taranto, in riferimento al quale sono state rilasciate:

- Autorizzazione Unica ex art. 12 del D.M. n.387/2003, emessa dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (attuale Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili - MIMS), con Provvedimento n.1 del 27/06/2013 ("Autorizzazione Unica") e relativa Proroga di cui al Provvedimento n.1 del 01/12/2014;
- Ai fini di compatibilità ambientale, è stato rilasciato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (attuale Ministero della Transizione Ecologica), il Decreto di VIA n. 391 del 24/07/2012 (di seguito "Decreto VIA"), già prorogato con Decreto del MITE MATTM (attuale MiTE) n.7 del 17/01/2018 ("I Proroga VIA") ed oggetto di ulteriore proroga con Decreto n.200 del 27/05/2021 ("II Proroga VIA");

Premesso che:

- Il Decreto VIA prescrive, tra l'altro, quanto dettato al punto A.4 (di seguito "Prescrizione A.4"):
A.4 – "Movimentazione dei fondali durante le operazioni di realizzazione delle opere: al fine di minimizzare la dispersione dei sedimenti i lavori relativi alle fondazioni dei pali in mare dovranno essere effettuati utilizzando teli e gonne di contenimento sino alla profondità del fondale, e qualora siano presenti materiali di risulta dello scavo (fanghi o sabbie) il destino del materiale dragato dalle aree di Fondazione dovrà essere concordato con la Regione Puglia e qualora la qualità lo consenta, preferibilmente riutilizzato per ripascimenti, secondo il manuale ICRAM 2006 "Aspetti ambientali del dragaggio di sabbie relitte a fini di ripascimento: proposta di un protocollo di monitoraggio";
- Nel merito, il Decreto VIA stabilisce, altresì, che
"La Regione Puglia con ARPA Puglia provvederanno alla verifica di ottemperanza della prescrizione A.4 fornendo notizia degli esiti al Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare";
- Con nota Ns. Rif. Protoc. BEL_2021_CH_0000122_EI del 26/08/2021 la Società comunicava alla S.V. che
"non verranno effettuati scavi a mare e pertanto non vi sarà movimentazione dei fondali, né materiale dragato da destinare. In particolare, [...]:"
 - *la realizzazione delle fondazioni a mare conterà nell'infissione dei monopali, mediante semplice battitura, e*
 - *i cavi elettrici verranno posati per gravità sul fondale marino e protetti mediante idoneo posizionamento di materassi articolati in calcestruzzo.";*

Premesso inoltre che:

- In data 06/10/2021 si è tenuto l'incontro in videoconferenza, giusta convocazione via PEC Protocollo 0067847 - 250 - 04/10/2021 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della regione Puglia, tra la Società e le amministrazioni in indirizzo. avente oggetto "IDVA 698 - Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del d. Lgs. 152 smi, prescrizione A.4";

BELEOLICO S.R.L.

Viale Abruzzo, 410
66100 Chieti Scalo
TEL 0871 58745 / FAX 0871 5874413
PEC: beleolico@pec.totoholding.it



CODICE FISCALE/P.IVA 02908030733
ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE (REA) CH - 403249
C.S.: € 8.000.000,00 / SOCIETÀ RESPONSABILITÀ LIMITATA CON SOCIO UNICO



- Con nota della regione Puglia Prot. r_puglia/AOO_089-19/10/2021/15038 è stato trasmesso il Verbale dell'incontro tecnico svolto in data 06/10/2021 e acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_/15036 del 19/10/2021 in cui si è richiesto alla Società di riscontrare a quanto di seguito esposto:
 1. *“sia chiarito, dandone evidenza, con quale atto di valutazione e approvazione è stata cristallizzata la modifica progettuale inerente alla modalità di posa dei pali di fondazione e dei cavidotti, che – secondo quanto dichiarato dal Proponente – non prevede escavazioni e conseguente movimentazione di materiali di risulta”;*
 2. *“sia data evidenza dell’ottemperanza alla prima parte della prescrizione A.4, anche mediante acquisizioni fotografiche, inerente all’impiego di presidi necessari a minimizzare la dispersione dei sedimenti.”*

Considerato che:

- Per quanto concerne la realizzazione delle fondazioni, non è avvenuta alcuna modifica progettuale alla tecnica di posa in opera dei pali. Sin dalla prime fasi è stata considerata l’installazione di fondazioni monopalo in acciaio tramite un pontone di tipo *self-elevation*. Tale modalità di posa non prevede escavazioni e conseguente produzione di materiale di risulta, poiché consiste nell’infrissione del palo utilizzando un martello idraulico. Nello specifico, come precisato nello Studio di Impatto Ambientale R5-SIA relativo alla procedura di Valutazione Impatto Ambientale ID_VIP 842, “[...] sono state scelte le fondazioni a monopiloni al posto delle fondazioni a gravità, per minimizzare la dispersione ed il trasporto dei sedimenti; [...]”;
- Nell’elaborato di progetto definitivo Relazione tecnica posa dei cavi sottomarini 0313E.R.05.POSACAVI.01, trasmesso in fase di richiesta di Autorizzazione unica, si prevedevano due possibili tecniche di installazione della linea in cavo in base all’analisi della tipologia di fondale, tra cui la soluzione tecnica di appoggio del cavo sulla superficie del fondale e copertura dello stesso mediante materassi modulari in cubetti di calcestruzzo;
- In sede di Conferenza di Servizi finalizzata al rilascio dell’Autorizzazione Unica è stato convocato, tra i soggetti coinvolti, anche Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio, quale autorità competente in materia ambientale, che era altresì presente nella seduta conclusiva di CdS tenutasi in data 10/06/2013;

Considerato inoltre che:

- Il Decreto VIA prescrive, tra l’altro, quanto dettato dalla condizione ambientale A.6 (di seguito “Condizione Ambientale A.6”): *A.6 – “Compensazione della sottrazione di suolo marino: le fondazioni all’esterno dovranno essere integrate con materiale di riempimento e consolidamento anti-erosione per una superficie pari ad almeno 200 m². Tali materiali dovranno essere inerti e dovranno avere caratteristiche tali da offrire rifugio ad invertebrati e fauna ittica.”;*
- La Società ha adottato, in ottemperanza alla Prescrizione A.6, una soluzione tecnica di posa in opera, compatibilmente con BAT disponibili sul mercato, atta a ridurre al minimo/eliminare l’impatto legato “sottrazione di suolo marino”, agendo nei limiti di operatività stabiliti nelle generalità e negli standard di progetto definitivo autorizzato. Come comunicato nella istanza di Verifica dell’ottemperanza ID_VIP 4732 e nei relativi allegati, si è previsto l’utilizzo di materassi articolati in cubicoli di calcestruzzo, con flessibilità tale da adattarsi alla forma e dimensioni del cavidotto e adagiarsi sul fondale per garantire l’ancoraggio e la protezione dalle erosioni localizzate;
- Relativamente alla suddetta procedura [ID_VIP 4732] di verifica di ottemperanza sulla Condizione Ambientale A.6, la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali del MATTM (attuale MASE) con Decreto n.300 del 23/09/2019, sulla base del parere n. 3114 del 06/09/2019 della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, ivi recepito, determina come ottemperata la Prescrizione A.6;

Tutto ciò premesso e considerato, con la presente, coerentemente con quanto comunicato con nota Ns. Rif. Protoc. BEL_2021_CH_0000122_EI del 26/08/2021,

COMUNICA

in riferimento alle richieste di cui al punto 1. e 2. del Verbale prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089_/15036 del 19/10/2021, che:

1. Relativamente alla modalità di posa dei pali di fondazione, dall’avvio della richiesta di valutazione di impatto ambientale presentata all’attenzione dell’autorità competente in materia ambientale a norma dell’art. 23 del D.Lgs 152/2006, la tecnologia di posa delle fondazioni consisteva nell’installazione di monopali infissi mediante battitura. Riguardo la posa dei cavidotti, la tecnologia di posa è stata adottata in ragione dell’utilizzo delle migliori tecnologie disponibili, in concomitanza con le tempistiche di sviluppo della progettazione esecutiva e delle fasi di apprestamento ai fini di cantierizzazione. A tal proposito, si considera come evidenza di avvenuta valutazione e approvazione della tecnologia di posa



da parte dell'autorità competente in materia ambientale, la Determinazione di ottemperanza rif.DVA_DEC_2019-303, emessa in esito alla richiesta di verifica di ottemperanza alla Prescrizione A.6.

2. Di aver acquisito documentazione video e fotografica ad evidenza dell'avvenuto impiego di presidi necessari a minimizzare la dispersione dei sedimenti.

La Società, pertanto, contestualmente

TRASMETTE

la documentazione di ottemperanza di seguito richiamata:

- 1) Studio di Impatto Ambientale R5-SIA relativo alla procedura di Valutazione Impatto Ambientale [ID_VIP 842];
- 2) Relazione tecnica posa dei cavi sottomarini 0313E.R.05.POSACAVI.01;
- 3) Verbale di riunione Conferenza di servizi per l'Autorizzazione Unica del 10/06/2023;
- 4) Documentazione tecnica di progetto recante le specifiche tecniche di installazione dei materassi in cls per posa cavi sottomarini, già esibiti in fase di verifica di ottemperanza su Prescrizione A.6 del Decreto VIA di competenza MiTE, giusta Determinazione di ottemperanza rif.DVA_DEC_2019-303;
- 5) Determinazione di ottemperanza alla Prescrizione A.6 rif.DVA_DEC_2019-303 e relativo parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS n. 3114 del 06/09/2019;
- 6) Verbale del 06/10/2021 - IDVA 698 - Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del d. Lgs. 152 smi, prescrizione A.4", firmato dal Legale Rappresentante di Beleolico S.r.l.;
- 7) Documentazione video e fotografica comprovante l'ottemperanza alla prima parte della Prescrizione A.4.

Stante quanto sopra, la Società

CHIEDE

Alle SV di effettuare le verifiche di competenza e di attestare l'avvenuta ottemperanza ai sensi dell'art.28 c.2 D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., alla Prescrizione A.4.

Per qualsiasi chiarimento si prega di contattare: Rosalba Sticca Cell.3356313176 mail r.sticca@renexia.it

Cordiali saluti

Il legale rappresentante



Lino Bergonz